

Short Theatre all'India, «W Niatri» con la collaborazione di Camilleri



L'amicizia può diventare una gabbia, una zona di conforto dalla quale non si ha né voglia né coraggio di uscire. La stasi pregiudica però, il più delle volte, il rapporto con l'esterno, con l'Altro, potenzialmente portatore di emozioni positive o negative, nonché di novità.

Uccio, Andrea e Mimmo
— ciascuno

con le proprie insicurezze — hanno trovato nella loro unione un antidoto al malessere esistenziale e al relativismo cosmico, e condividono, in una dimensione tra l'onirico e il reale, un luogo immaginario di cui si sentono i re.

Ultima offerta della bella rassegna «Short Theatre», che si conclude domani all'India, «W Niatri» (drammaturgia di Linda Dalisi, impreziosita dalla consulenza di Andrea Camilleri) racconta tutto questo. Lo spettacolo è interpretato da Fabrizio Ferracane, Daniele Pilli e Michele Riordino. Voci poetiche e forti, quella di Dylan Thomas, di Galileo Galilei, di Emily Dickinson, e poi i fumetti di Andrea Pazienza, fanno da confine all'universo dei tre incisivi personaggi. Regia del collettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

